

I Pointers e i Setters in Inghilterra nell'anno 1928 – di G.Horowitz

**I Pointers e i Setters in Inghilterra nell'anno 1928 di
G.Horowitz**

Tratto dal Bollettino del Kennel Club Italiano – Marzo 1929

Il fatto che i nostri Pointers e Setters continuino a conservare anche pel 1928 popolarità considerevole nel nostro paese è specialmente dovuto a qualche entusiasta del nostro mondo cinegetico e al numero maggiore dei nostri espositori. È sorprendente che la popolarità del Pointer e del Setter sia più grande all'estero che in Inghilterra, e all'estero il loro numero è più grande che da noi; ciò nondimeno questi medesimi paesi amano ricorrere a noi per comperare i nostri migliori rappresentanti delle due razze per "rinfrescare" gli esemplari che essi possiedono. Questo è dovuto, in parte, al fatto che il nostro clima è talmente variato che i nostri Pointers e Setters possiedono maggior vigoria di quelli nati ed allevati nei paesi caldi, in parte, per merito delle nostre grandi esposizioni, quali quelle del Kennel Club e di Cruft, nelle quali si possono ammirare i tipi più perfetti, e inoltre, per merito delle nostre società di « field-trials » che sono sostenute da entusiasti e che fanno in modo che Pointers e Setters siano provati su selvaggina libera.

Tutto questo sommato permette, agli stranieri disposti a pagare buoni prezzi, di conoscere e scegliere il cane che loro meglio si adatta per mantenere la razza nel loro paese.

È noto che gli Stati Uniti dell'America del Nord possiedono molto sangue eccellente Pointers e Setters, avendo assorbito molti dei migliori cani del fu signor A. T. Williams (canile celebre di "Gerwn") e del fu colonnello Cotes (canile celebre

dei "Pitchford") oltre a filoni di sangue d' altri canili inglesi.



In America l'energia fisica nei Pointers e Setters è fortemente considerata, e questo fattore è difficile mettere a prova nel breve tempo accordato nei "Field Trials" nel nostro paese. Pertanto è un requisito della massima importanza in queste razze – il 50 per cento del valore di un Pointer e Setter considerato come field – ed è talmente considerato importante oltremare che, alle prove americane, l'energia fisica costituisce una delle prove principali.

Il fatto che gli americani diano un valore così alto all'energia fisica è senza dubbio dovuto alla natura estesa e aperta del paese nel quale i loro cani sono al lavoro su selvaggina e su quaglie.

Un Pointer od un Setter troppo piccolo non può mantenere l'andatura e lo stile come un soggetto di più grande taglia, possedendo quest'ultimo un passo lungo, facile, elastico che gli permette battere della rude brughiera e del terreno che presto faticherebbero e fiaccherebbero un Pointer o un Setter di piccola taglia.

Se noi diamo un colpo d'occhio alle opere scritte verso l'anno 1760, noi rileviamo con facilità che i cani dell'epoca erano dei Pointers e dei Setters e piuttosto i primi dei secondi,

poiché il loro pelo corto permetteva di meglio sopportare il lavoro evitando il fastidioso arruffarsi del pelo con lappole e semenze.

Curioso il fatto che in America, pur dando valore al pelo del Setter, lo si rasi ben corto nelle epoche di lavoro

Circa cento anni fa, quando le biade venivano mietute a mano e le stoppie lasciate assai lunghe, era necessario avere un cane che rispondesse ai requisiti descritti oltre ad una ferma solida, i primi per trovare le pernici, la seconda perché rimanesse fermo durante il tempo necessario a ricaricare il fucile a pietra ad un sol colpo. Era questo un processo piuttosto lungo se si pensa che la polvere doveva essere misurata e versata nella canna, la borra giustamente adattata, seguita dalla misura dei pallini, un'altra borra leggermente pressata, la bacchetta rimessa a posto, il foro al bacino della ricarica ripulito e riempito di polvere d'accensione là dove la pietra focaia batte.

In quei tempi solo una perfetta combinazione di buoni cani e di accurata preparazione poteva portare al successo. Fra parentesi, verso l'anno 1750, si usavano cani di una razza speciale per la caccia al fagiano nel bosco molto folto.

Attualmente i Pointers sono i più popolari sul Continente, nell'Africa del Sud e in America, dove le condizioni del terreno permettono il completo impiego buon cane e, soprattutto, dove si trovano quaglie.

In Africa del Sud si incontrano molti cani da caccia eccellenti e buon numero di "Pointers Espagnols" neri; che erano molto popolari circa trenta anni fa; di costruzione piuttosto ordinaria ma con andatura meravigliosa.

Il "Veldt" è essenzialmente il luogo dove il Pointer è necessario se si vogliono ottenere risultati dello sport con le differenti specie di «Francolini», "Koorhan" e di "Galline faraone" che tutte offrono dell'ottimo sport se si cacciano

montando buoni ponies da caccia e coll'ausilio di buoni Pointers.

In Inghilterra l'allevamento di Pointers e Setters sarebbe estinto se la loro esistenza dipendesse solamente dalla caccia; ma fortunatamente vengono impiegati ancora molto in parecchie parti della Scozia per la caccia alla "grouse", benché, anche là, la stagione nella quale la "grouse" si presta alla caccia col cane è cosa così breve che diviene ben caro il tenere un canile a quel solo scopo.



Sulhamstead Sheilin
d'Or

Coloro che sostengono le prove sul terreno sono gli amatori del Pointer e del Setteer ed è grave danno che le prove non possano essere tenute tutte durante la stagione di caccia, quando cioè è possibile come nel passato sparare alla selvaggina. Coll'agricoltura moderna ciò è impossibile, infatti: le stoppie del 1928 potevano appena dirsi coperte, causa le moderne mietitrici che rasano quasi completamente gli steli e l'intero sistema di coltura dei campi e dei pascoli è cambiato. Una delle nostre Società d Field Trials , la "Devon and Cornwall Society" trova modo di far correre le sue prove al principio della stagione di caccia, e l'anno scorso queste field trials furono certamente molto più interessanti di quelle corse al principio di primavera su pernici accoppiate e sul punto di nidificare. Senza dubbio ai nostri tempi è molto importante abbattere la selvaggina sotto ferma. Un Pointer od un Setter potrà sovente restare correttamente immobile sul

selvatico bloccato, e sul selvatico alzatogli sotto ferma, ma gli stessi soggetti potrebbero essere tentati a rompere su un selvatico abbattuto. È vero che una fucilata vien sparata a salve per provare l'immobilità e l'eventuale paura della detonazione, ma troppo di sovente questo colpo di fucile parte da una certa distanza, ciò che è ben differente di due fucili che, può darsi, impieghino le quattro canne contro un branco levantesi abbattendo tre o quattro individui.

Ciò nonostante, i field trials, quale che sia il posto e l'epoca in cui vengono tenuti, ci mettono in grado, entro certi limiti, di scegliere i migliori cani pel primo, secondo e terzo posto in classifica, e frequentemente la prova esibita viene reclamizzata. Così nelle prove della primavera del 1928 il cucciolone di setter inglese "Stylish Switcher", del signor Sharpe, guadagnò il 12 aprile e otto giorni dopo conquistò la vittoria alle prove del Kennel Club; fu secondo nella seconda giornata nella gara per cani di ogni età, nel quale il primo posto toccò alla Setter irlandese femmina campione in prove "Sulahmstead Sheilin d'Or".

Fu questo un ottimo successo per un cucciolone, che attualmente si trova in Italia, dovrà portare vantaggio alla razza dei Setters inglesi.

Il modo accurato con il quale furono tenuti i *pedigree* e col quale venne selezionato l'allevamento nel passato, ha molto contribuito a metterci in grado di sostenere la nostra posizione, ma i grandi canili di "Pitchford" (colonnello Cotes) che aveva origine dall'antica linea di Pointers di "Woodcote" e i canili di W. Arkwright lasciarono un grande vuoto nel nostro allevamento.

Il Setter irlandese, quale cane da lavoro, è molto popolare in Irlanda, per la caccia al beccaccino. Più di 1400 sono stati registrati nei libri del Kennel Club durante l'anno scorso (1927 n.d.r.) contro meno di 600 fra Pointers e Setters inglesi.

Io spero, in un mio prossimo articolo, dire qualcosa sui Retrievers e sugli Spaniels in Inghilterra nel 1929

G. HOROWITZ

Happy Holidays – Buone feste

Italiano in basso

Merry Christmas and Happy New Year!

2017 has been an interesting but very busy here: there were (are) many articles for you in my mind but almost no time to write them down. but I promise I'll keep trying to publish interesting contents on the blog. The Gundog Research Project ([click to check](#)) is still in progress, waiting for me to pass my last (yahoo) veterinary medicine exam. I also set up an [Instagram](#) account to keep in touch with readers more easily... but I will keep writing and we also have a [Facebook](#) page.

I also want to thank two unexpected contributors who gave a lot to Dogs and Country last year. One is [Tok Mostert](#), from South Africa, who wrote training related articles in English and Flavia Bullo who keeps sharing her wonderful [dessert](#)

[recipes](#) in Italian.



So... well thank you for following us in 2017 and hope you will be still browsing these pages in 2018. Have a Merry Christmas (I ordered myself a tweed fox that is still traveling on Santa sled) and Happy New Year!

Buon Natale e felice anno nuovo. Il 2017 è stato un anno interessante ma anche piuttosto intenso. C'erano (ci sono) molti articoli in testa ma non abbastanza tempo per metterli per iscritto ma prometto che continuerò a fare del mio meglio per condividere dei contenuti interessanti. Il Gundog Research Project ([cliccate qui per saperne di più](#)) continua, in attesa che io passi l'ultimo esame che mi separa dalla laurea in medicina veterinaria. Ho collegato al blog un account [Instagram](#) per rimanere in contatto con i lettori con più facilità, e abbiamo anche una pagina [Facebook](#).

Vorrei inoltre ringraziare due collaboratori apparsi all'improvviso: [Tok Mostert](#), sudafricano, che ha scritto articoli di addestramento in inglese e Flavia Bullo con le sue [ricette dei dolci](#).

Per cui... grazie per averci seguito nel 2017 e speriamo che restiate con noi nel 2018. Buon Natale... mi sono comprata un volpacchiotto in tweed che è ancora in viaggio... e felice anno

nuovo!

HEGEWALD-ZUCHTPRÜFUNG 2017 di Fabrizio Crabbio

Dopo 12 anni dall'edizione svoltasi a Freising, il VDD ha affidato di nuovo al Gruppo Sud Baviera l'organizzazione dell'Hegewald Zuchtprüfung, la prova più attesa per i D.D. scelti, con età inferiore a 24 mesi.

La città di Straubing, la quale aveva già ospitato l'Hegewald nel 1968, 1985 e nel 1997, è stata nuovamente designata dall'organizzazione per ospitare anche l'84esima edizione.

Il ruolo di Prüfungsleiter è stato ovviamente ricoperto dal Presidente del Gruppo Sud Baviera, Sig. Frieder Meidert, coadiuvato da due vice, Sigg. Fritz Blüml e Josef Moll.

Molti allevatori sperano di vedere i loro prodotti, nati nell'anno precedente, calcare questo prestigioso palcoscenico e molti conduttori lavorano intensamente un anno con il loro allievo per ben figurare.

Sono sempre stato affascinato dall'Hegewald per la sua caratteristica di internazionalità, oltre che per il fatto che sia una prova molto impegnativa, selettiva e probatoria, per un cane da caccia ad uso polivalente e questa sensazione positiva mi è rimasta per parecchi anni.

Purtroppo negli ultimi tempi, molte delle convinzioni che mi davano la forza di sostenere a spada tratta la filosofia di questa meravigliosa invenzione dei cinofili tedeschi con i miei interlocutori, è venuta meno. Sia ben chiaro, lo spirito

e lo scopo sono inattaccabili, ma la realtà con cui ci si deve confrontare a partire dai terreni scelti, dalla densità di selvaggina da piuma presente e da alcune terne giudicanti per lo meno discutibili, hanno attenuato parzialmente le mie convinzioni.

Si sta verificando ormai da qualche anno, che le varie batterie non sono messe nelle stesse condizioni, ossia non tutte sono assegnate a riserve idonee sia come presenza di selvaggina da piuma, che come qualità dei terreni. Partendo dal presupposto che è praticamente impossibile garantire a tutti i partecipanti le stesse identiche possibilità, visto il numero di variabili in gioco, si spererebbe però di non scontrarsi con disparità grossolane.

I conduttori più fortunati, ai quali sarà assegnata una riserva idonea, avranno la possibilità di ben figurare, mentre quelli che vengono sorteggiati in riserve quasi o del tutto prive di fagiani, saranno costretti a vagare per ore alla loro ricerca, sfinendo il cane in ripetuti sganci infruttuosi.

Risulterà difficile quindi giudicare compiutamente l'utilizzo del naso, la ferma e se le cose girano male, ne potrebbero risentire anche il giudizio sulla cerca ed il piacere al lavoro.

Non mi sembra corretto che circa 200 conduttori lavorino un anno il proprio allievo, per poi non avere la possibilità di mettere in mostra il risultato dello sforzo prodotto.

E' veramente mortificante, oltre che profondamente ingiusto, tanto che non considero più equo il rapporto soddisfazione/sforzo economico-temporale da sostenere per partecipare ad un'edizione dell'Hegewald, in particolar modo quando la sede scelta dista oltre 1.000 km da casa.

Se la situazione non migliorerà presenterò i miei cani ad una normale HZP, la quale richiede un impegno molto inferiore in termini di tempo e di denaro e che servirà comunque, insieme a

tutti gli altri requisiti richiesti, ad iscrivere i cani nello Z.R.

Se non è più possibile garantire condizioni idonee, per motivi che non è il caso di approfondire in questa sede, il VDD potrebbe prendere in considerazione la possibilità di liberare selvaggina da piuma a tempo debito. Insomma qualcosa deve cambiare, così a mio parere la situazione non è più particolarmente attraente.

Quest'anno avevo iscritto 2 femmine, ma dall'inizio di settembre non mi hanno più fornito prestazioni in acqua soddisfacenti. Una per un verso, l'altra per un altro e di conseguenza ho deciso di non rischiare di perdere una settimana di lavoro, con il rischio di non ottenere un risultato degno di nota, decidendo così di partecipare all'HZP.

Ne segue che in questa occasione, non posso dare testimonianza diretta di quanto accaduto a Straubing, ma ho avuto modo di ascoltare la testimonianza di alcuni connazionali che si sono recati in loco, i quali oltre che descrivere l'organizzazione di questa edizione dell'Hegewald molto "sotto tono" per usare un'espressione morbida, riguardo l'organizzazione, mi hanno raccontato di riserve non idonee per i motivi sopra descritti.

Altre lamentele mi sono state riportate riguardo il trattamento di alcuni concorrenti nel lavoro in acqua, che nonostante abbiano utilizzato parecchi "aiutini" (lancio di sassi e comandi urlati a squarciagola), abbiano ottenuto punteggi eclatanti.

Tutto questo non fa bene al sistema D.D., che ha sempre funzionato per la serietà teutonica con cui si è sempre praticata la selezione.

Dopo queste riflessioni di carattere negativo, passiamo alla cronaca che quest'anno ha regalato all'allevamento italiano, rappresentato in particolare dall'affisso "del Zeffiro", il

più grande successo mai registrato.

Ai primi due posti della classifica si sono piazzati:

la femmina R/N di nome **QUENTHAR IV del ZEFFIRO**, con P. 232 in lavoro e giudizio in forme e pelo di g (8)/sg (10), per cui un punteggio finale di 241,0.

Nata il 23 Gennaio 2016 da madre BRUNHILD IV del ZEFFIRO (ELISA III del ZEFFIRO x OMAR III del ZEFFIRO), VJP P. 73, Hgw P. 226, VGP I./320 ÜF sg(11)/sg(10), linea materna Zeffiro-Saarforst-DK., padre XILLO III del ZEFFIRO (KAROLINA III del ZEFFIRO x BASKO vom BODESTEIN), VJP P. 77, Hgw P. 206, VGP I./346 ÜF sg(11)/sg(11), VBR, SJDD, linea materna Zeffiro-Saarforst D.K.

QUENTHAR IV ha ottenuto il 12 sull'utilizzo del naso e nel lavoro con l'anitra viva ed è stata condotta dal Sig. Fritz Birkeneder del Gruppo Sudbayern, vecchia conoscenza per tanti Drahthaaristi italiani.

Al secondo posto il maschio R/M di nome **SAIGO IV del ZEFFIRO**, con P. 228 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (9)/sg (9), per cui un punteggio finale di 237,0.

Nato il 16 Maggio 2016 da madre ZILLY III del ZEFFIRO (ELLEN III del ZEFFIRO x TANGO II del ZEFFIRO), VJP P. 77, Hgw P. 211, VGP sg(10)/sg(10), linea materna Zeffiro-Saarforst-DK., padre HASSO vom FORSTBERG (EICKA vom KLOSTERGARTEN x ELAN vom FLABDIEK), VJP P. 63 +73, HZP m.s. P. 223, VGP II./317 TF SG(11)/SG(11), linea materna Saarforst D.K.

SAIGO IV ha ottenuto il 12 sulla traccia della lepre ed è stato condotto dal Sig. Josef Petz anch'esso del Gruppo Sudbayern, già vincitore dell'Hegewald nel 2003 con il maschio EIKO vom KLOSTERNGARTEN.

Gli onori sono tutti per il Sig. Gallo, che con perseveranza ed intuizioni allevatoriali, ha saputo selezionare soggetti

capaci di primeggiare in una realtà da sempre ad appannaggio esclusivo dei suoi colleghi tedeschi.

Una lode particolare va riservata anche ai conduttori italiani che quest'anno sono stati numerosi e che a parte qualche piccolo incidente di percorso, hanno dimostrato tutto il loro valore.

Avevo già visto i candidati italiani all'Hegewald in occasione del Wasser Test che ho giudicato alla fine di Luglio e la buona impressione che mi ero fatto sul materiale prodotto nel 2016 è stata confermata dai fatti.

Al quarantanovesimo posto la femmina R/M di nome **SENTHA IV del ZEFFIRO**, con P. 220 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (9)/sg (10), per cui un punteggio finale di 229,5.

Nato il 16 Maggio 2016 da madre ZILLY III del ZEFFIRO (ELLEN III del ZEFFIRO x TANGO II del ZEFFIRO), VJP P. 77, Hgw P. 211, VGP sg(10)/sg(10), linea materna Zeffiro-Saarforst-DK., padre HASSO vom FORSTBERG (EICKA vom KLOSTERGARTEN x ELAN vom FLAßDIEK), VJP P. 63 +73, HZP m.s. P. 223, VGP II./317 TF SG(11)/SG(11), linea materna Saarforst D.K.

SENTHA IV è stata condotta dal vicepresidente del C.I.D., Sig. Giuseppe Marinelli

Al cinquantasettesimo posto la femmina R/M di nome **STARHA IV del ZEFFIRO**, con P. 218 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (9)/sg (11), per cui un punteggio finale di 228,0.

Nato il 16 Maggio 2016 da madre ZILLY III del ZEFFIRO (ELLEN III del ZEFFIRO x TANGO II del ZEFFIRO), VJP P. 77, Hgw P. 211, VGP sg(10)/sg(10), linea materna Zeffiro-Saarforst-DK., padre HASSO vom FORSTBERG (EICKA vom KLOSTERGARTEN x ELAN vom FLAßDIEK), VJP P. 63 +73, HZP m.s. P. 223, VGP II./317 TF SG(11)/SG(11), linea materna Saarforst D.K.

STARHA IV è stata condotta dal Sig. Aide Ravasio alla sua

prima esperienza

Al centesimo posto il maschio R/M di nome **NONATULA DON III**, con P. 209 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (10)/sg (9), per cui un punteggio finale di 218,5.

Nato il 15 Aprile 2016 da madre NONATULA GINA (NONATULA ALLE x EX vom DONAUWALD), VJP P. 77, Hgw P. 219, VGP I./348 ÜF, AH, Btr, Vbr, sil, sg(11)/sg(10), linea materna, / padre QUINTUS II vom SCHLOßTURM (QUARTA II vom WILDBARREN x KARLO vom SCHLOßTURM), VJP P. 74, Hgw P. 220, VGP /, g(8)/sg(10), linea materna königsheide-Saarforst D.K.

DON III è stato condotto dall'allevatore e vice presidente del C.I.D. Sig. Gino Fortini

Al centotredicesimo posto la femmina R/M di nome **CHRISTABEL della CA' RIGADA**, con P. 205 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (9)/sg (10), per cui un punteggio finale di 214,5.

Nato il 10 Ottobre 2015 da madre NONATULA FEE II (GLADDIS x EX vom DONAUWALD), VJP P. 68, Hgw P. 219, sg(10)/sg(11), linea materna /, padre NONATULA PAN II (NONATULA ASSIA x FLIC vom WOLLSBERG), VJP P. 73, Hgw P. 202, g(7)/sg(10), linea materna /.

CHRISTABEL è stata condotta dal Sig. Francesco D'Ammaro, anch'egli alla sua prima esperienza.

Al centosessantottesimo posto la femmina R/M di nome **CORA della CA' RIGADA**, con P. 0 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (10)/sg (11), per cui un punteggio finale di 0.

Nato il 10 Ottobre 2015 da madre NONATULA FEE II (GLADDIS x EX vom DONAUWALD), VJP P. 68, Hgw P. 219, sg(10)/sg(11), linea materna /, padre NONATULA PAN II (NONATULA ASSIA x FLIC vom WOLLSBERG), VJP P. 73, Hgw P. 202, g(7)/sg(10), linea materna /.

CORA è stata condotta dall'allevatore Sig. Simone Favalli, che

è stato sfortunato nell'esecuzione della schleppe con il coniglio, in quanto la cagna è stata disturbata da un capriolo, la cui presenza ha interessato particolarmente Cora, fino a non farle terminare correttamente l'esercizio.

Gli altri cani allevati in Italia che hanno partecipato sono:

Al cinquantatreesimo posto la femmina R/N di nome **RESY IV del ZEFFIRO**, con P. 219 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (10)/sg (10), per cui un punteggio finale di 229,0.

Nata il 16 Maggio 2016 da madre ALESSIA vom MARGARETENHOF (NIXE v.d. HOFMARK x PALFFY III vom ZEFFIRO), VJP P. 66+75, HZP o.s. P. 190, VGP, linea materna Zeffiro-Saarforst-DK., padre QUAX vom BURGWALD (ORLA vom BURGWALD x OTTELO vom DACHSWIESE), VJP P. 73, HZP o.s. P. 185, Hgw P. 224, VGP I./326 sg(10)/sg(10), Vbr, spl, linea materna Zeffiro-Saarforst D.K.

STARHA IV è stata condotta dal Sig. Martin Deml del Gruppo Nord Bayern

Al sessantaseiesimo posto la femmina R/N di nome **QUISSY IV del ZEFFIRO**, con P. 209 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (10)/sg (9), per cui un punteggio finale di 238,5.

Nata il 23 Gennaio 2016 da madre BRUNHILD IV del ZEFFIRO (ELISA III del ZEFFIRO x OMAR III del ZEFFIRO, VJP P. 73, Hgw P. 226, VGP I./320 ÜF sg(11)/sg(10), linea materna Zeffiro-Saarforst-DK., padre XILLO III del ZEFFIRO (KAROLINA III del ZEFFIRO x BASKO vom BODESTEIN), VJP P. 77, Hgw P. 206, VGP I./346 ÜF, sg(11)/sg(11), VBR, SJDD, linea materna Zeffiro-Saarforst D.K.

QUISSY è stata condotta dal Sig. Walter Engleder del Gruppo Sud Bayern.

la femmina R/M di nome **INDRA di COSTA RUBEA**, con P. 0

Nata il 10 Maggio 2016 da madre RENA di COSTA RUBEA (ALMA x

FLIC von WOLLSBERG), VJP P. 74, HZP o.s. P. 183, HN, spl ,
linea materna Auenheim-PP., padre JACK III vom GEHRENBURG
(ERLE III vom GEHRENBURG x SASCHA vom WENDELSBERG), VJP P. 74,
Hgw P. 224, VGP I./336 ÜF, BTR sg(10)/sg(11), linea materna
Gehremberg-Kreutzecke-Auenheim PP.

INDRA è stata condotta dal Sig. Hans Schmid del Gruppo Sud
Bayern, che proprio all'ultima prova sull'anatra viva, dopo
aver eseguito un lavoro eccellente, ha inspiegabilmente
rifiutato di inseguire l'anatra che cercava di sottrarsi.

I dati numerici che hanno caratterizzato l'84° Hegewald:

- i cani iscritti in catalogo erano 199, n° 12 dei quali
non si sono presentati, n° 12 non hanno raggiunto il
giudizio di buono "gut" o nella pista di lepre o nel
lavoro in acqua con anatra viva o nel giudizio delle
forme o del pelo, per cui sono stati giudicati "HW
Kriterien n. erfüllt", n° 3 hanno ottenuto solo la
qualifica di HZP per gravi imperfezioni nelle forme o
nel pelo, n° 31 non sono entrati nella classifica finale
per vari motivi, dovuti a imperfezioni morfologiche e/o
a prove non portate a termine. La percentuale dei cani
che hanno portato a termine con successo la prova è del
71%;
- dei 199 cani in catalogo i mantelli erano così divisi:
n° 123 R/M, n° 49 R/N, n° 27 Unicolore marrone con
macchia grigia sul petto, a loro volta distinti in n°
114 femmine e n° 85 maschi;

le nazioni straniere partecipanti sono state:

Italia con n° 7 Soggetti;

Serbia con n° 6 Soggetti

Danimarca con n° 5 Soggetti;

U.S.A. con n° 4 Soggetti;

Bulgaria	con n°	3 Soggetti;
Russia	con n°	3 Soggetti;
Ungheria	con n°	3 Soggetti;
Kazachistan	con n°	2 Soggetti;
Ucraina	con n°	2 Soggetti;
Finlandia	con n°	2 Soggetti;
Olanda	con n°	2 Soggetti;
Grecia	con n°	1 Soggetto;
Austria	con n°	1 Soggetto;

Gli stalloni più rappresentati come numero di figli iscritti, sono stati:

ALVIN II vom BANDORFER FORST	9 figli
OLAF III vom BÖCKENHAGEN	8 figli;
HAVAS vom HECHTSGRABEN	7 figli
LOTHAR IV del ZEFFIRO	6 figli
VOTAN vom OECHTRINGER FORST	5 figli
QUIRL vom LIETHER MOOR	5 figli
ALTMÄRKERS FRANKO II	5 figli
ED vom HOCHWALD	5 figli
ROCKO II vom SPANGER FORST	5 figli

I gruppi di allevamento più numerosi sono stati:

affisso	nome cane
padre	madre

vom Spanger-Forst

- 1) Wacker II Lennox vom Schaar Senta II vom Spanger-Forst
- 2) Walli II Lennox vom Schaar Senta II vom Spanger-Forst
- 3) Wega II Lennox vom Schaar Senta II vom Spanger-Forst
- 4) Wito II Lennox vom Schaar Senta II vom Spanger-Forst
- 5) Xaver II Lennox vom Schaar Lilie II vom Spanger-Forst
- 6) Yessy Olaf III vom BöckenhagenLava II vom Spanger-Forst
- 7) Yoka Olaf III vom BöckenhagenLava II vom Spanger-Forst
- 8) Ziva II Hero vom Bründfeld Grandel II vom Spanger-Forst
- 9) Zorro II Hero vom Bründfeld Grandel II vom Spanger-Forst

vom Bründfeld

- 1) Titan Lennox vom Schaar Gipsy vom Bründfeld
- 2) Ulan Pedro II vom Isendorf Lara vom Bründfeld
- 3) Uri Pedro II vom Isendorf Lara vom Bründfeld
- 4) Uta Pedro II vom Isendorf Lara vom Bründfeld
- 5) Vella Lux vom Fuchsberg Queen vom Bründfeld

- | | | |
|-----------------------|--------------------|-----------|
| 6) Venia
Bründfeld | Lux vom Fuchsberg | Queen vom |
| 7) Vitus
Bründfeld | Ingo vom Fuchsberg | Queen vom |
| 8) Vox
Bründfeld | Ingo vom Fuchsberg | Queen vom |

vom Jura Grund

- | | | |
|-------------------------|----------------------|----------------|
| 1) Panja
Jura Grund | Gero v.d. Fuchswiese | Fenja vom |
| 2) Paula
Jura Grund | Gero v.d. Fuchswiese | Fenja vom |
| 3) Quando
Grund | Altmärkers Franko II | Gebby vom Jura |
| 4) Quenda
Grund | Altmärkers Franko II | Gebby vom Jura |
| 5) Quirl
Jura Grund | Altmärkers Franko II | Gebby vom |
| 6) Quitte
Jura Grund | Altmärkers Franko II | Gebby vom |
| 7) Quno
Jura Grund | Altmärkers Franko II | Gebby vom |

Del Zeffiro

- | | | |
|--------------------------------|-----------------------|---------------------------|
| 1) Quentar IV
del Zeffiro | Xillo III del Zeffiro | Brunhild IV |
| 2) Quissi IV
IV del Zeffiro | Xillo III del Zeffiro | Brunhild |
| 3) Resi IV | Quax vom Burgwald | Alessia vom Margaretenhof |

4) Saigo IV	Hasso vom Forstberg	Zilli III del
Zeffiro		
5) Sentha IV	Hasso vom Forstberg	Zilli III del
Zeffiro		
6) Starha IV	Hasso vom Forstberg	Zilli III del
Zeffiro		

- Sono stati assegnati n° 5 (v) sulla pista della lepre, 3 (v) nell'utilizzo del naso, n° 17 (v) nel lavoro in acqua con anatra viva, , nessun (v) in forme e n° 6 (v) in pelo.
- Il punteggio di 201 in lavoro è stato raggiunto dalla femmina XINA vom OSTETAL piazzata al 118 posto, per cui su un totale di 141 entrati in classifica, il 83 % hanno superato la soglia dei 200 punti.
- La 50° posizione in classifica con Punti 220 è stata raggiunta dalla femmina YANA vom OECHTRINGER-FORST e la 100° posizione con Punti 209 è stata raggiunta dal maschio NONATULA DON III.

Passiamo ora alla doverosa e meritata menzione ai binomi che hanno ottenuto i punteggi più alti:

Al terzo posto la femmina R/M di nome **AMBRA v.d. WINTERLEITER** con P. 227 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (10)/sg (10), per cui un punteggio finale di 237,0.

Nata il 07 Aprile 2016 da madre WICKIE vom AHORNWALD (VITA vom AHORNWALD x GARRET III v.d. WISSOVER KLINKEN), VJP P. 67 + 69, HZP o.s. P. 186, HN, spl/sil , linea materna Löwemberg-Auenheim-PP., padre HAVAS vom HECHTSGRABEN (ONDRA vom BAYERNWALD x GRISHKA vom HECHTSGRABEN), VJP P. 76 + 67, HZP o.s. P. 0 + 193, HZP m.s. P. 0, VGP I./336 ÜF, BTR sg(10)/sg(11), linea materna Königsheide-Saarforst-DK.

AMBRA ha ottenuto il 12 nel lavoro con l'anitra viva ed è stata condotta dalla Sig.ra Silke Walter del Gruppo Baden,

Al quarto posto la femmina Unicolore marrone di nome **GRÄFIN v.d. KALBERWEIDE** con P. 226 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (11)/sg (11), per cui un punteggio finale di 237,0, spl.

Nata il 27 Aprile 2016 da madre GINA II vom SPANGER FORST (BASKA II vom SPANGER FORST x BASKO vom BODENSTEIN), VJP P. 76, HZP o.s. P. 0 + 183, sil, linea materna Spanger-Forst-Auenheim-PP., padre GER0 v.d. FUCHSWIESE (ADDA v.d. FUCHSWIESE x JORKNvom FUCHSBERG), VJP P. 74, HZP m.s. P. 193, VGP I./336 ÜF, Sw I/, Sj-DD, sg(11)/sg(11), linea materna Oeynhausen-vom Walde-St.

GRÄFIN è stata condotta dal Sig. Justus Knaup del Gruppo Westfalen.

Al quinto posto la femmina R/N di nome **QUENDA vom JURA GRUND** con P. 226 in lavoro e giudizio in forme e pelo di sg (11)/sg (11), per cui un punteggio finale di 237,0, AH.

Nata il 27 Aprile 2016 da madre GEBBY vom JURA GRUND (AIKA vom JURA GRUND x ERO III del ZEFFIRO), VJP P. 77, Hgw. P. 235, VGP I./348,AH, spl, linea materna Königsheide-Saarforst-DK padre ALTMÄRKERS FRANKO II (ALTMÄRKERS DOHLE II x OTTELO v.d. DACHSWIESE), VJP P. 63 + 77, Hgw. P 210, VGP 0/II./328 TF, Btr, sg(10)/sg(11), linea materna Bachwiese-Radchen-P.P.

QUENDA è stata condotta dall'allevatore Sig. Jurgen Böttcher del Gruppo Nord Bayern.

Particolarità da registrare è la sempre crescente partecipazione di conduttori provenienti dall'Est Europa, con risultati molto soddisfacenti.

Dopo otto anni l'Hegewald tornerà a Billerbeck, a Nord di Dortmund e vicino al confine Olandese.

Partecipai all'edizione del 2010 e non superai la prova per il riporto dell'anatra occultata che la femmina Jette v. Erthal

non eseguì a dovere.

Ho ancora presente la prova in campo, che fu un incubo per cercare una situazione adatta a generare una ferma. Alle 15.30 di pomeriggio si decise di abbandonare la lotta perché la cagna dopo aver fatto 7 o 8 Hasenspur nella vana ricerca di un fagiano, non ebbe più fiato per continuare.

Il disagio per certe situazioni non è recente, ma si trascina da parecchi anni, speriamo che il VDD riesca a coglierlo e a porvi rimedio.

Waidmannsheil!

Fabrizio Crabbio

Torta pan di stelle – I dolci di Flavia

La torta più semplice e scenografica che piace sempre a tutti, un po' come il tiramisù. E in fondo il principio è lo stesso.

Ingredienti

700g Pan di Stelle

750g panna fresca da montare

350/400g nutella

Latte q.b.



Lavorazione:

Montate la panna. In una tortiera a cerniera create una base inzuppando i Pan di Stelle nel latte (oppure se preferite latte e caffè) cercando di chiudere tutti gli spazi, ricoprire con uno strato di Nutella (leggermente fatta ammorbidire al microonde o a bagnomaria d'inverno – d'estate non è necessario) e infine con uno strato di panna montata. Stratificate così gli ingredienti per altre due volte. Riponete in freezer per un paio d'ore e decorate con cacao amaro, ciuffi di panna montata e intorno potete decorarla con biscotti Pan di Stelle che potete far aderire con un pochino di Nutella sulla superficie da attaccare.



Puoi iniziare a leggere le ricette di Flavia da [qui](#) o trovarle raccolte [qui](#).

[Vai alla prossima ricetta.](#)

Miracles happen at Sandrigham: Norfolk Trials

Almost three months later, I am finally here to write down what happened. On Sept 7th 2017, in fact, Briony won Novice Stake on Partridge at Sandrigham, organized by the Pointer Club of UK. Some might argue that, well, it's "just" a Novice Stake, but for me it is a great achievement. Briony is not my first English Setter, I got the first one, "Socks" (Slai di Riccagioia), in 1999, but he was a rescue and he came to me after having be discarded by a "pro" trainer and with a bag full of behavioural problems. In his own way, he was a smart dog, we managed to go hunting alone together (he did not want men with shotguns around him), but there was no way I could rehab completely and train him for trials. I had not enough skills, nor experience, and he would not have dealt well with formal training sessions. He, however, opened me new doors as we started training for rough shooting and I got a firearms and hunting license. I met people, got new friends and spent many years rough shooting over English Setters and other pointing breeds up and down the hills of the Northern Apennines. I, somehow, had the chance to watch- and shoot over- hundreds of dogs during those years, and it was an incredible experience. I also began attending trials and to work for canine and shooting magazines which lead me to meet breeders, judges and handlers...



Socks (Slai di Riccagioia)
my first ES

After his death, when I started looking for another setter, I had very clear ideas about what I wanted in my next dog, but not so clear ideas about where to find her! It took months, but I finally located my litter and my puppy, on a farm on the Swiss Alps, not too far from Sankt Moritz (posh dog!). I knew what I needed to know about Briony's dad, but mum was quite a surprise: she was beautiful, gentle and smart. She came with us heeling off lead to the small village's café and then sat quietly under the table. I loved that, as well the whole bloodline registered in the pedigree and the parents' health clearances. When I brought Briony home, people thought she was cute, but too expensive, and that I was going to "ruin" her, training her in my own way and socializing her too much. I just thought she was a terrible pup who did not like me at all. It took quite a while to become friends, probably she was just testing me to be sure she was in good hands!



Ansa del Simano, Briony's

mum



First day of 2017 hunting season

She was naughty, but smart, and she quickly developed in a good hunting companion. Sometimes she had a mind of her own and sometimes she was not the easiest dog to handle, but she surely did not lack of determination and bird sense. She was, and she still is, strong willed and sensitive at the same time. Thanks to friends, we had access to some private estates where she could meet much more birds that she could have met on more affordable – by me – public grounds. Other people introduced her to woodcock and, I still remember the day, with my surprise, she pointed her first snipe. During these hunting seasons, she learnt to work with other dogs and we worked a lot on backing and on remaining steady on point. I must admit I had good teachers, and that skilled hunters helped us to locate birds, but steadiness to wing was not required. Hunters here want the dogs to be steady on point, but after the bird flies, all they wish is to hit it, none cares anymore about the dog.

In the meantime, as she also grew prettier, I entered her at a dog show that took place nearby and, to my surprise, she was awarded a RCAC (RCC), so I decided to continue on this road. Briony, however, had other plans and after a stressful indoor show, she decided she wanted to end her career as a show dog. She had already a CAC in her pockets and I did not want her journey to end. I am not a show person, and I consider dog

shows boring, but I wanted to prove that a good looking working dog, from working (mountain hunting and mountain trials) bloodlines, could make it. So, we went together to take handling lessons with [Richard Hellman](#), a great handler and a great person. Briony seemed to enjoy the lessons and, in August 2015, she became a Show (full) Champion. I also think that having learnt to face the ring she somehow increased her self esteem.



Briony first dog show... RCAC

Field trials were next on my list, but there was a HUGE problem: I did not want to send her away for training, nor to hire a professional trainer as people normally do here. I wanted to train and handle Briony by myself, easier said than done in Italy where field trials are dominated by male professional handlers. But, thanks to an unexpected series of coincidences, in the summer of 2015 I ended up watching the Champion Stake for Pointers and Setters in Northern England and... [I had an awakening!](#) I saw some “ordinary people” handling their dogs to a very high standard and I saw very obedient setters! I was used to see very obedient Draughtaars (GWPs), but the average Italian Setter is usually quite a wild critter! I could not believe setters could be that obedient and, as naïve as it might sound, I was impressed.



Dorback Estate, Scotland,
training with gamekeeper
Brian

Briony herself was pretty wild at the time and her nickname was “Tigress” but, again, unexpectedly, a good mentor came to us. You can read more about Briony’s taming for field trials and about “White Feather” [clicking here](#) but, in a few words, I would describe her [training](#) a demanding task, it was equally rewarding though! It took a while to tame “Tigress”, but as soon as she decided to cooperate, she became impressively reliable and well behaved. This is how we ended up on the moor in the summer of 2016, and this is how my passion for British trials developed even further ([you can read more here](#)). [Our first experience with grouse](#) was not that bad: she always behaved and she kept improving but paid her inexperience with grouse during the English Trials and she paid my inexperience with trials in during the [Scottish – and the English- trials](#). She still needed some fine tunings but, overall, I could not complain. At the end of the circuit, I went home with no awards but determined to save money and to go back in 2017.



Haughton Hall, roading a hare :-)

But, when the time to go again on the moors was close to come, I had to withdraw all my entries as Briony anticipated her season. I wasn't happy, I was quite disappointed, no... honestly... I was quite upset, but there was not much else I could do. Some friends, however, tried to cheer me up advertising September trials on partridge. It is easier to get a run, they said, the atmosphere is very relaxed, they added and... we are going to run at Sandrigham Estate, on Queen Elizabeth II's grounds, they concluded. I must admit the last thing they mentioned was very tempting: it was thanks to such a good advertisement that I decided to bet on partridge trials in Norfolk. That was a brave bet, I shall admit, as I was perfectly aware they were going to be more difficult than grouse trials. While gathering information, I learn that: 1) during the first round, usually on stubble, dogs were going to be evaluated mainly for pace, style and ground treatment and that 2) "a few" hares were going to be present. Uh, I was forgetting the sugar beet! So well, while I was going to do my best to show up with a well behaved dog, going there to win was not surely written down in my agenda. I just wanted to be there, see people, get to know things better, learn more and feel part of a world I like.

Briony started the circuit well (we went to the 2nd round in 4 trials out of 9) and, even if, we could not find any birds on our paths, she was behaving well and respecting hare nicely (I do not have hare here, just rabbits and cats to train on). I was happy, we were learning more and enjoying the social side of September trials : I do not drink, but I was always at the pub! It was nice to see friends doing well and, especially after IGL Snettisham trials , when no awards were given, I was super happy to see Rhia (Tapper) and Sara (Chichester) receiving the Gun's Choice rosette. Trials proved to be as difficult as I expected: while there were plenty of hare,

feathered wildlife was scarce or, should I say, very smart and very professional at hiding. On Thursday, 7th of September, (Pointer Club trial at Sandrigham) I was number 13 AND the bye dog (quite a scary combination), but she did well in the first round, and well again in the second, so I knew I was going to get “something”, but I did not know what.

When the secretary announced that I had won First Prize, I could not believe it and indeed, the Vaux Silver Tankard, fell from my hands a couple of times! It was like living in a Disney movie and this article should have explained you why. She is the first dog I have ever trained for trials, and I trained her all by myself. Yes, many wonderful people helped me through the journey (in Italy and in the UK, and I am grateful to them all), but I have always been the one in charge. I am just a normal person with limited training opportunities coupled with a high degree of stubbornness and self discipline which surely helped. This is why everything that could sound normal to someone else, is so special to me, and yes, winning an award at Sandrigham confirms that Briony is a posh dog!



Me, Alan Goodship (Queen Elizabeth's dog trainer) and the fallen trophy

Ps. I promise I will also write on other dogs – and not just on mine – as there will be more articles on September trials, (all [partridge trials](#) results can be downloaded here) in the

meantime, if you have a chance, take a look at the [research project](#) I am working on for my Veterinary Medicine dissertation.

Still curious about British trials? Check the section A Month on the Moor or [click here](#).